

TRIBUNALE DI VITERBO

Esecuzione immobiliare R.G.E. 22/19 riunita 62/20

Giudice Esecutore: Dottor Federico Bonato

Creditore Procedente:

Debitrice eseguita:

Esperto Estimatore: Architetto Ugo Pacifici

RELAZIONE INTEGRATIVA ALL'ELABORATO PERITALE

Il G.E nell'udienza del 20/01/2023, alla quale il sottoscritto CTU era presente come riportato nel relativo verbale, nonostante l'annotazione di assenza segnalata nella disposizione, ordinava la nomina di un tecnico Ausiliario – Perito Demaniale: Arch. Francesca Pontani - al fine di chiarire, tramite una specifica ricerca presso gli Enti competenti la natura dell'enfiteusi dei terreni riconosciuti con le particelle n. 88 – 89 – 91 – 187 del foglio 83 nel Comune di Tuscania, in quanto veniva ritenuta poco chiara la risposta fornita dallo stesso Comune con la nota del 15/06/22 prot. 11034.

In data 08/08/2023 veniva depositata in atti la ricerca, che viene riallegata alla presente e la sulla base della stessa (All. 1), viene redatta la presente relazione integrativa come richiesto nella citata disposizione del G.E.

La ricerca viene introdotta da un'analisi storica sul confronto dei dati Catasti attuali con i dati catastali del Catasto Pontificio (storico) risalente all'ottocento e primi del novecento, evidenziando ovviamente le diverse connotazioni numeriche fra i dati storici e quelli attuali, tuttavia identificabili, così come identificati nella mappa catastale allegata alla relazione dell'Ausiliario (All. 2) ed alla presente, dove vengono individuati planimetricamente i confini dei terreni gravati da uso civico corrispondenti alle particelle prese in esame.

Dopo una descrizione dei fatti riguardanti la natura e l'origine degli usi civici avvenuti nel secolo diciannovesimo nel Comune di Tuscania, vengono messi in evidenza, ai fini della presente causa, gli accadimenti del 1935, quando con l'Ordinanza Commissariale del 31/08/1935 (All. 3) tutti i terreni gravati da uso civico del Comune di Tuscania venivano trasformati in enfiteusi perpetua, suddivisi in porzioni definite ed assegnate dallo stesso Comune per mezzo di una ripartizione, a singoli proprietari nominati nello stesso documento, i quali si obbligavano al pagamento del relativo canone annuo.

L'Ausiliario incaricato: Arch. Pontani, conclude la relazione riconoscendo l'effettiva esistenza delle enfiteusi nei terreni corrispondenti al foglio n. 83 particelle n. 88 – 89 – 91 – 187 derivanti da usi civici, che non sono ancora affrancate, tuttavia ritenute affrancabili, considerando il canone imposto e rivalutato all'attualità.

Nelle conclusioni della relazione non si evidenzia nessun parere autorevole, vista la particolare competenza della materia, circa la vendibilità dei terreni gravate da enfiteusi, successivamente agli effetti della ricerca.



Tale calcolo del canone enfiteutico, è stato valutato dal sottoscritto e riportato nella “*Relazione integrativa del CTU*”, emessa in data 29/11/2021, presente in atti, al quale si rimanda per la presa visione di tali valori.

Giova ricordare che questo elaborato venne emesso su specifica richiesta del G.E. rivolta al sottoscritto con lo scopo di rimodulare le valutazioni di mercato dei terreni eseguiti riportati nella prima versione dell’elaborato peritale, decurtati delle spese di affrancazione che l’eventuale acquirente avrebbe sostenuto dopo l’alienazione degli stessi.

Questa procedura di calcolo è stata applicata per tutti i terreni eseguiti gravati da enfiteusi, sia quelli presenti nel lotto di vendita 2), per altro già venduto; che per quelli del Lotto di vendita 1), nella fattispecie oggetto della presente relazione.

Quindi la valutazione del Lotto n. 1 è stata stimato per un valore di mercato pari a 1.905.389 (unmilionenovecentocinquemila389), importo comprensivo delle detrazioni dovute ai citati canoni enfiteutici; importo ribadito nella presente relazione integrativa per quanto già riportato, giustificato e descritto negli elaborati peritali precedentemente consegnati presenti in atti.

Tanto si doveva.

Acquapendente lì 23/08/2023

Arch. Ugo Pacifici

A circular blue ink stamp from the Italian Association of Architects (Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Urbanisti) in Viterbo. The stamp contains the text: "ARCHITETTO U.E. UGO PACIFICI N. 244 Sez. 'A'". To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, and below it, the text "Arch. Ugo Pacifici" is printed.

TRIBUNALE DI VITERBO

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

G.E. DOTT. FEDERICO BONATO

PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 22/2019 riunita con la N. 62/2020

RELAZIONE DEL PERITO DEMANIALE

ARCH. FRANCESCA PONTANI

Premessa

La sottoscritta arch. Pontani Francesca, iscritta al n°466 dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Viterbo e Provincia, con studio professionale in Viterbo in Via Piave n°28, e iscritta al n° 511, Sezione I, all'Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Tecnici della Regione Lazio, è stata incaricata dal CTU, arch. Ugo Pacifici, su autorizzazione del Giudice delle Esecuzioni dott.ssa Marianna Barlati, in qualità di perito demaniale, di esprimersi riguardo alla natura dell'enfiteusi delle particelle censite nel Comune di Tuscania con i numeri 88 - 89 - 91 e 187 del foglio 83 incluse nel Lotto 1 nella perizia di stima depositata.

Quesito e incarico:

- rilevato che alcune particelle del lotto 1 (nello specifico le particelle nn. 88 - 89 - 91 e 187) risultano in diritto di enfiteusi e che il Comune di Tuscania con la comunicazione del 15.06.2022 prot. n. 11034 si è limitato a riferire che "*non esiste presentata nessuna procedura, richiesta di affrancazione delle aree in oggetto*" null'altro specificando in punto alla natura del livello siccome evidenziato dall'esperto;
- ritenuto che occorre avere precisa contezza che l'enfiteusi non derivi da esistenza di usi civici non ancora affrancati;
- ritenuta l'opportunità che l'esperto si avvalga all'uopo di un ausiliario (perito demaniale) esperto del settore;

Autorizza il C.T.U. ad avvalersi di un ausiliario (perito demaniale) esperto del settore designando all'uopo la dott.ssa Francesca Pontani.

Il territorio e analisi storica

La ricerca è stata eseguita confrontando il Catasto attuale con il Catasto pontificio e consultando le matrici catastali dei terreni e dei fabbricati presso l'Archivio di Stato di Viterbo e presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo e analizzando i documenti depositati presso il Commissariato degli Usi Civici in Roma. Non sono stati consultati gli archivi dell'ufficio dell'Area Affari Generali e Usi Civici in Roma, causa trasferimento del materiale da Via del Serafico presso l'Archivio Generale della Regione in Via Santa Palomba.

La cittadina di Tuscania (Toscanella) non è mai stata luogo feudale e non ha mai fatto parte del Ducato di Castro, costituito da Paolo III (Farnese), a favore di Pierluigi Farnese il 31 ottobre 1537. È stata sempre un comune libero soggetto solo, politicamente e amministrativamente alla Santa Sede e ai suoi organi rappresentativi (Camera apostolica e Congregazione del Buon Governo).

L'immenso territorio apparteneva una parte alla Camera Apostolica, una parte era costituita dal demanio comunale, aperto agli usi civici e una parte era pertinenza di vari privati soggetta essa pure agli usi civici.

Il territorio era soggetto a vari usi civici quali pascere, legnare, seminare, e fare lestra.

L'uso del pascolo subì varie vicende e fu oggetto di modificazioni e trasformazioni, a norma degli articoli della Notificazione Pontificia del 29 dicembre 1849 e della legge di affrancazione 24 giugno 1888.

Da una attenta sovrapposizione delle mappe del catasto pontificio e del catasto attuale, con la cartografia consultata presso l'archivio del Commissariato degli Usi Civici le particelle del lotto 1 censite al Nuovo Catasto Terreni con i numeri 88 – 89 - 91 e 187 del foglio 83 oggetto della richiesta sono così corrispondenti (**ALL.1**):

NCT	CATASTO PONTIFICIO		
	SEZIONE	TAVOLA	NUMERO DI MAPPA
Foglio 83 Part. 88	2	VI	37 sub 1 (parte)
Foglio 83 Part. 89	2	VI	37 sub 1 (parte)
Foglio 83 Part. 91	2	VI - IX	37 sub 1 (parte) 40 (parte)
Foglio 83 Part. 187 (ex 95)	2	VI - IX	37 sub 1 (parte) 40 (parte)

I terreni con numero di mappa 37 sub 1 e 40 Contrada o Vocabolo Ara del Tufo alla data del 23 novembre 1867 risultano appartenenti al Canonico di San Giusto e Giuliano in Cattedrale goduto da Sartori Prete Luigi di Giovanni (**ALL. 2**).

Con istanza n. 31 del 26 ottobre 1873 la partita 84 viene ristretta come alla matrice detto goduto da Luchetti Prete Bruno fu Secondiano con possesso dal 1° agosto 1873 - Istrumento del 1° agosto 1873 rogato da Giri Luigi notaro in Toscanella, Regio Placet del 27 gennaio 1873 (**ALL. 3**).

Con la legge 19 giugno del 1873 n. 1402 con la quale si istituisce la Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma l'intestazione 84 partita intera subisce un cambio di possesso alla Comunità di Toscanella "*Dal Canonico San Giusto e Giuliano. Mutaz. 167. Affrancazione o svincolo. 25 giugno 1874 autenticate le firme da Borgassi notaro in Viterbd'*" (**ALL.4**).

Nel 1886 il Comune di Tuscania nominò una commissione composta da periti perché studiasse un piano di ripartizione dei terreni comunali da cedere ai bovattieri. Tale commissione propose la quota

di tre rubbie romane pari a ettari 5,5452 che avrebbe costituito la minima unità agraria con mezzi propri per la trazione animale. La ripartizione di tutte le terre fu fatta sulla base di un rubbio romano pari a ettari 1,8484, in considerazione del fatto che tale quotizzazione era sufficiente per servire il bracciante.

Il Comune di Tuscania nel 1886 programmò la concessione enfiteutica dei terreni che possedeva progettando le quote di un rubbio di terreno per i braccianti nullatenenti e di tre rubbie di terreno per i così detti bovattieri che non avevano sufficiente terra da lavorare. Ma mentre le concessioni di un rubbio furono tutte bene accette e produssero buoni effetti, facendo di quei terreni tanti vigneti e uliveti, le concessioni di tre rubbie invece tornarono tutte, ad eccezione di due, al Comune.

Il Comune vista la necessità di nuove concessioni ai braccianti, progettò e mise in atto la ripartizione in quote di un rubbio di quasi tutti i terreni che gli erano rimasti.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 10 ottobre 1906 deliberava in massima di concedere in affitto per 29 anni tutti i terreni di proprietà comunale dei quali era possibile la concessione esclusivamente ad agricoltori, con diritto alla rinnovazione per altri 29 anni a coloro che non avessero trasgredito ai patti contrattuali.

La scelta dell'affitto era per togliere la possibilità al quotista di venderci la quota.

In realtà poi avvenne che le prescrizioni pattuite non furono rispettate da entrambe le parti, i contratti di affitto non furono mai stipulati, il Comune non adempì mai all'obbligo della chiusura perimetrale dei terreni, spesa che gli doveva essere rimborsata in cinque anni, quasi nessuno dei concessionari iniziò la trasformazione a miglior coltura e molti subaffittarono il terreno.

In data 15 maggio 1926 il Comune di Tuscania denunciò gli usi civici di pascolo, legnatico e semina su tutte le terre del territorio, asserendo che il legnatico esisteva solo su quelle patrimoniali del Comune e che il diritto di semina oramai non era più in esercizio da epoca remota.

A seguito dello scioglimento dell'Università Agraria di Tuscania nel 1922 e della legge quadro n. 1766 del 16 giugno del 1927, con decreto del 05 settembre 1931 il Commissariato degli Usi Civici dava

incarico al perito agrario Giulio Moretti di fare la verifica delle terre di uso civico concesse in utenza dalla soppressa Università Agraria e dal Comune di Tuscania e cioè accertare la regolarità della concessione, identificare i singoli concessionari e la quota da loro posseduta e per gli adempimenti proporre il nuovo canone da stabilirsi ai termini dell'art. 10 della legge n. 1766/1926.

Il commissario procedette alla liquidazione del pascolo e con decreto 29 marzo 1935 ordinò la esecutorietà del progetto del Geometra Moretti.

L'Ordinanza Commissariale del 31 Agosto 1935 approvata con Decreto Reale del 17 ottobre 1935 – XIII, reg. n. 29 fog. 91 registrata a Roma il 24 dicembre 1935 – XIV, vol. 548 n. 5172 degli atti

giudiziari decreta la trasformazione in enfiteusi perpetua delle quote assegnate nel 1906 - 1907 **(ALL.5)**.

Le quote di Ara del Tufo secondo la ripartizione del perito agronomo Moretti approvata da Commissariato degli Usi Civici furono sei la numero 60 (particella 37/1-F), la numero 61 (particella 37/1-E, 37/2-E, 40/2) la numero 62 (particella 37/1-D, 37/2-D, 40 resto), la numero 63 (particella 37/1-C, 37/2-C, 36/3), la numero 64 (particella 37/1 resto, 37/2 resto, 36 resto), la numero 65 (particella 37/1-B, 37/2-B, 36/2) e la numero 66 (particella 37/1-A, 37/2-A, 36/1)**(ALL.6)**. Confinavano con Balestra Filippi Maria, il marchese Giorgi Ferrari e tratturo di Gaudo Cinto.

Sono state effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo le ricerche per verificare eventuali trascrizioni di affrancazione avvenute a seguito dell'imposizione del canone annuo.

La particella 91 e la particella 187 (ex 95) sono pervenute a Moschini Antonio per atto di donazione dal padre Moschini Francesco fu Pietro in data 26 marzo 1937 – XV Rep. n. 817 registrato a Viterbo il 9 marzo del 1937 al n. 1410 Vol. 156 Mario Giuseppe Carta Notaro.

La particella 91 e la particella 187 (ex 95) sono pervenute a Moschini Rita da Moschini Antonio fu Francesco con atto di successione del 23 novembre 1979 registrato al n. 84 Vol. 595, trascritto il 02 dicembre 1980 alla formalità n. 9764 e Atto di Divisione notaio Giardino Furio di Toscana in data 10 febbraio 1984 Rep. 23536/1876 registrato a Viterbo il 24 febbraio 1984 al n. 2101, trascritto il 24 febbraio 1984 alla formalità n. 2167.

La particella 88 e 89 del foglio 83 sono pervenute al sig. Paoletti Mario fu Giuseppe per successione con atto Notaio Ghi Giambattista del 10 novembre 1957 in comproprietà con Paoletti Aldo, Lorenzo, Dario, e Norberto e in qualità di usufruttuaria la sig.ra Fallerani Rosa.

Conclusion

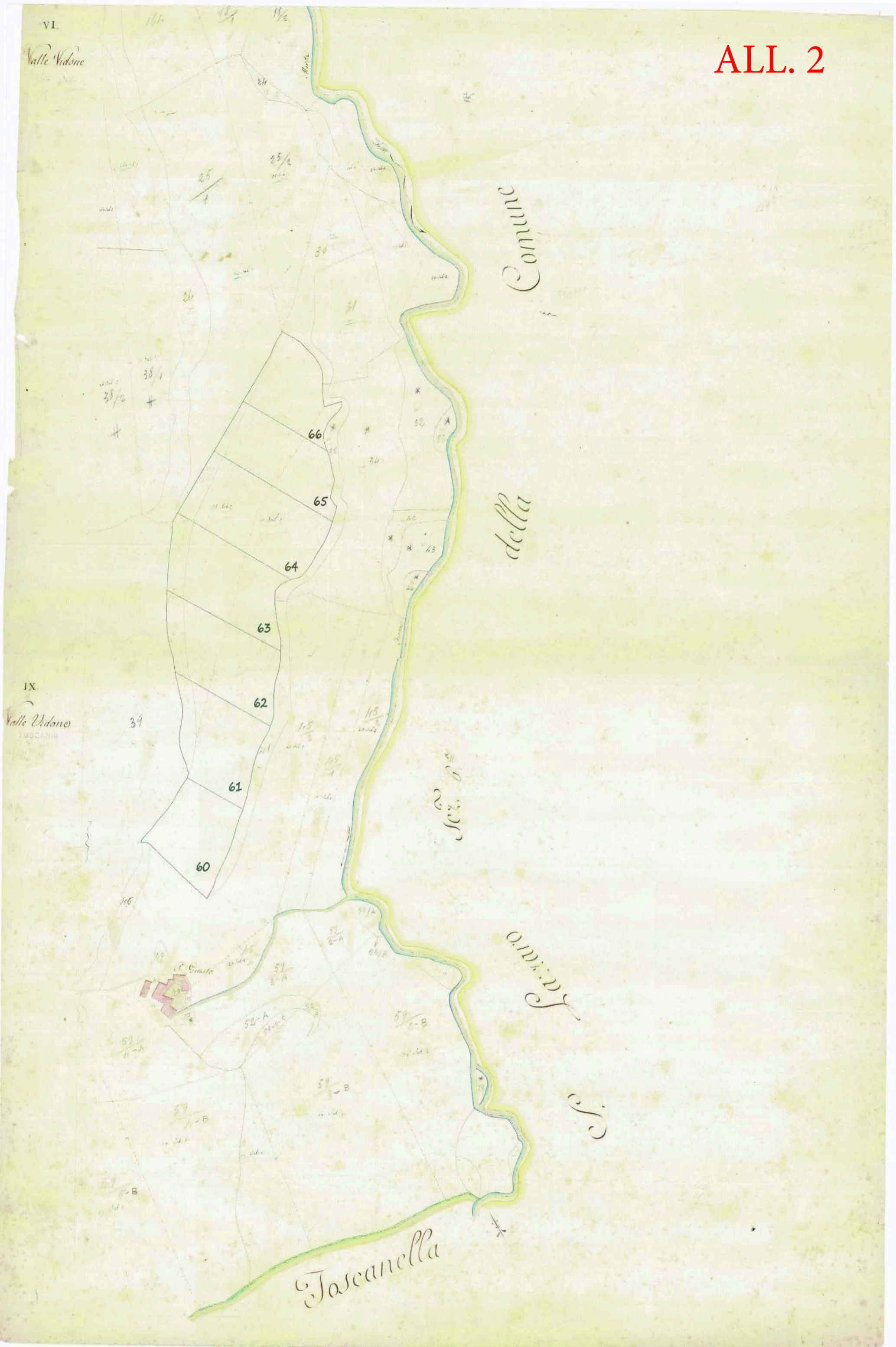
A seguito delle indagini effettuate le particelle di terreno sono state trasformate in enfiteusi perpetua con l'Ordinanza Commissariale del 31 agosto 1935 e ad oggi non risultano affrancate.

Possono essere affrancate considerando il canone imposto e rivalutato all'attualità.

Con osservanza.

Viterbo, 08 agosto 2023

Il Perito Demaniale
arch. Francesca Pontani



VI

Valle Vidone

Comune

della

IX

Valle Vidone
TOSCANA

Sec. 6^{to}

ADM. 2^a

5

Tascanella

Ordinanza Commissariale 31 agosto 1935

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici, sedente in Roma:

Visto il regolamento 4 aprile 1907, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Roma il 7 maggio successivo in base al quale furono concesse a migliona dal comune di Tuscania 102 quote di terra;

Vista la deliberazione 1° maggio 1921 dell'assemblea degli utenti della disciolta Università Agrario di Tuscania, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Roma il 14 febbraio 1922, con cui si provvede alla concessione a migliona di altre 126 quote di terra della tenuta S. Savino;

Vista la deliberazione 27 ottobre 1923 del Podestà di Tuscania, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Viterbo il 1° dicembre successivo, con cui si stabiliva di sanzionare i passaggi avvenuti nel godimento di molte quote e di considerare quali concessionari gli attuali possessori di esse che sono per altro quelli che vi hanno apportato le prescritte miglioni;

Vista la relazione 10 aprile 1934 del perito agr. Giulio Moretti conferente i risultati della verifica di dette quote ai sensi dell'art. 26 e seguenti del regolamento 26 febbraio 1928 n. 332, con la proposta di legittimazione di tutte le quote medesime a favore degli attuali possessori.

Ritenuto che gli atti peritali furono regolarmente depositati e pubblicati ai sensi dell'art. 30 in relazione all'art. 15 del citato regolamento 26 febbraio 1928, notificandosi l'avvenuto deposito ai singoli interessati mediante avviso individuale;

Ritenuto che tutti i quotisti hanno fatto pervenire la domanda di concessione in enfiteusi perpetua della propria quota, obbligandosi al pagamento del canone indicato nella relazione Moretti e della rata delle spese del procedimento;

Che pertanto può farsi luogo alla concessione definitiva di tutte le quote;

Visti gli articoli 26; 27, 28 del regolamento 26 febbraio 1928 n. 332;

DECRETA

1) Sono mantenute e trasformate in enfiteusi perpetua le concessioni di terra a migliona fatte dal comune di Tuscania nel 1907- 1*908 e dalla disciolta Università Agraria nel 1922, con l'obbligo da parte delle ditte concessionarie indicate nel quadro seguente di corrispondere al comune di Tuscania l'annuo canone enfiteutico di cui al quadro medesimo;

2) Il canone sarà pagato il 10 agosto di ogni anno.

3) L'imposta fondiaria, nella misura da stabilirsi dal competente ufficio, passa a carico dei suddetti concessionari;

4) Mette le spese del procedimento a carico delle ditte concessionarie in ragione della superficie della rispettiva quota,

Salva la Sovrana approvazione.

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
A) Concessione del 1907 - 1908.											
1	10	10	Amici Gabriele, Regina, Maria fu Giuseppe e Angelo du Francesco.	Pianaccio	3	83	30	1	83	90	85
2	59	59	Astolfi Domenico fu Marcelliano	"	3	55	1/A	1	87	40	100
3	68	68	Astolfi Nazzareno fu Domenico	Prato S. Lazzaro	6	38	A	1	42	50	88,75
4	18	18	Benedetti Filomena ved. Santi usufr. E Santi Giovanni fu Luigi propr.	Pianaccio	3	83	22	1	84		85
						76	R				
5	26	26	Benedetti Domenico e Rosa fu Benedetto	"		83	14				
				"		83	10				
				"		76	H				
				"		84	B				
6	29	29	Bellucci Giovanni fu Ubaldo per 1/2 e Angelo Domenico, Disma e Ines fu Luigi per 1/2	Pianaccia	3	87	7	1	84		92
				"		76	E				
7	43	43	Benigni Luigi fu Giuseppe in Vincenti Augustoper 3/4; Filomena, Giuseppe e Luigi fu Lorenzo per 1/6; Anna e Argeria fu Luigi per 1/6; Giuseppe e Luigi fu Lorenzo per 1/6, 1/6; Giuseppe e Luigi fu Lorenzo per 1/6	"	3	55	2/P	1	87	40	100
				"		55	1/8				
8	44	44	Bravi Arcangelo fu Valentino	"	3	55	2/O	1	87	40	100
				"		55	1/R				
9	56	56	Brunori Pietro fu Lorenzo	"	3	55	1/D	1	87	40	100
				"		55	2/D				
10	64	64	Benigni Angela ved. Cannoni usufr. E Cannoni Luigi e Annunziata fu Angelo propr.	Area del Tufo	2	36	resto	1	87	20	72,5
				"		37	1/resto				
				"		37	2/resto				
11	76	76	Baroni Giuseppe fu Secondiano	Le Palazzolo	4	79	2/B	1	90	85	
12	78	78	Benedetti Rosa fu Angelo in Picchioni	"	2	79	2/E	1	90	30	85
				"		79	1/A				
13	91	91	Bonelli Ida ved. Brizi usufr. E Brizi Giovanni, Angelo, Donato e Raoul fu Salvatore	"	4	79	1/Q	1	90	80	91,10
14	94	94	Benigni Lucia e Maria fu Secondiano con la quota di usufr. Alla madre Lreti Luisa ved. Benigni	"	4	79	1/T	1	90	30	91,10
15	16	16	Cecchetti Domenico fu	Pianaccio	3	83	24	1	83	90	85

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
			Giuseppe								
16	17	17	Cecchetti Felice fu Filippo	"	3	83	23	1	84	85	
				"		76	8				
17	19	19	Colucci Pietro fu Giuseppe	"	3	83	21	1	84	85	
				"		79	Q				
18	20	20	Capecchia Luigi di Domenico	"	3	83	20	1	84	85	
				"		76	P				
19	23	23	Copponi Domenico fu Angalo	"	3	83	17	1	84	80	
				"		83	13				
				"		76	M				
				"		84	E				
20	41	41	Cecchetti Anna Maria Secondiano, Pietro, Augusta e Luisa fu Francesco, tutti quali eredi di Cecchetti Francesco fu Vincenzo	"	3	55	2/R	1	87	40	
21	51	51	Ceccacci Domenico di Biagio	"	3	55	2/4	1	87	40	
				"		55	1/I				
				"		57	E				
22	52	52	Cardarelli Luigi fu Pietro	"	3	52	2/G	1	87	40	
				"		55	1/H				
				"		57	D				
23	73	73	Ceccaroni Assunta ved. Pompei	Le Govete	2	155		1	33	10	
				"		156					
24	80	80	Ciotoli Giulia ved. Inei usufr. elnei Giovanni fu Angelo propr.	Le Palazzole	4	79	1/C	1	90	30	
				"		79	2/G				
25	83	83	Corona Vincenza fu Benedetto ved. Mancini	"	2	79	1/F	1	90	30	
				"		79	2/L				
26	96	96	Ceccacci Biagio fu Giovanni	"	4	79	1/V	2	2	80	
27	99	99	Colucci Luigi fu Pietro	"	4	79	1/X	1	90	30	
28	93	93	Cannoni Giuseppe fu Elpidio per 1/2, Luigi e Annunziata fu Angelo, con l'usufrutto in parte di Benigni Angela ved. Cannoni per l'altra metà	"	4	79	1/S	1	90	30	
29	42	42	Di Paolo Giulio fu Tommaso	Pianaccio	3	55	2/Q	1	87	40	
				"		55	1/T				
30	7	7	Francini Domenico fu Domenico	"	3	83	33	1	83	90	
31	13	13	Firmani Maria, Angelo, Assunta e Filippo fu Michele e Pandolfi Anna ved. Firmani, tutti quali eredi di Firmani Michele fu Filippo	"	4	83	27	1	83	90	
32	36	36	Falleroni Nazzareno fu Nicola	"	3	55	2/Z	1	87	40	
33	60	60	Falleroni Rosa, ved. Paoletti usufr. E Paoletti Aldo, Lorenzo, Giuseppe, Norberto e Dario fu Domenico propr.	Ara del Tufo	2	37	1/F	1	87	20	
34	79	79	Fiorini Marcelliano fu Luigi	Le Palazzole	4	79	2/F	1	90	30	

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
				"		79	1/B				
35	54	54	Gargiuli Paolo fu Sante	Pianaccio	3	55	2/E	1	87	40	100
				"		55	1/F				
				"		57	B				
36	71	71	Guidozzi Nazzareno fu Luigi	Coste di Capecchio	7	80	B	1	23		92,25
37	86	86	Gargiuli Paolo, Angelo, Secondiano e Maria fu Sante	Le Palazzole	4	79	1/L	1	90	30	91,10
				"		79	2/D				
38	49	49	Ippoliti Giovanni fu Domenico	Pianaccio	3	55	1/I	1	87	40	100
				"		55	1/M				
39	8	8	Jacobi Domenico fu Vincenzo	"	3	83	32	1	83	90	85
40	21	21	Liberati Domencio fu Luigi	"	3	83	19	1	84		92
				"		76	0				
41	37	37	Laici Gabriele fu Luigi	"	4	55	2/V	1	87	40	92
42	48	48	Loreti Veriano fu Marco	"	3	55	2/K	1	87	40	100
				"		55	1/N				
43	70	70	Liberati Domenco fu Luigi	"	7	80	A	1	23		92,25
44	1	1	Maccari Domenico fu Antonio	Coste di Capecchio	3	83	39	1	83	90	85
45	2	2	Moretti Enrico fu Giovanni	Pianaccio	3	83	38	1	83	90	85
46	9	9	Maccari Paolo di Luigi	"	3	83	31	1	83	90	85
47	11	11	Maccari Luigi fu Paolo	"	3	83	29	1	83	90	85
48	12	12	Mancinelli Luigi fu Francesco	"	3	83	28	1	83	90	85
49	34	34	Montesi Alessandra ved. Andreoni usufr. Andreoni Augusto, Settimia in Cicilioni, Cleofe in Riberi fu Alfredo propr.	"	3	83	2	1	87	40	92
				"		55	2/Y				
50	35	35	Marini Zenobia ved. Lucchetti e Lucchetti Demetrio, Giovanni, Annunziata, Elvira, Veriano fu Nicola, tutti quali eredi di Lucchetti fu Nicola	"	3	83	1	1	87	40	92
				"		55	2/X				
51	38	38	Mancini Nazzareno fu Domenico	"	3	55	2/U	1	87	40	92
52	40	40	Mancini Domenico fu Giuseppe	"	3	55	2/S	1	87	40	92
53	53	53	Moretti Giacomo fu Giovanni	"	3	55	2/F	1	87	40	100
				"		55	1/G				
				"		57	C				
54	57	57	Mancini Angela ved. Fiorini usufr. E Fiorini Umberto, Ulderico e Cesira fu Domenico propr.	"	3	55	1/C	1	87	40	100
				"		55	2/C				
55	62	62	Moschini Francesco fu Pietro	Ara del Tufo	2	37	1/D	1	87	30	72,50
				"		37	2/D	40			
				"		40	resto				
56	65	65	Maccari Luigi, Angelo, Anna, Paolina e Natalina fu Ettore	"	2	36	2	1	87	20	72,50

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
				"		37	1/B				
				"		37	2/B				
57	77	77	Marcoaldi Salvatore fu Domeico	Le Palazzole	4	79	2/C	1	83	90	85
				"		79	1/I				
58	89	89	Morzetti Luigi fu Vincenzo	"	4	79	1/O	1	83	90	85
59	92	92	Mencaroni Ilario di Giuseppe	"	4	92	1/R				
60	66	66	Olivetti Giovanni fu Domenico	Ara del Tufo	2	36	1	1	84	80	42
				"		37	1/A				
				"		37	2/A				
61	22	22	Onori Giuseppe di Angelo	Pianaccio	3	83	18	1	84	10	92
				"		76	N				
				"		84	F				
62	3	3	Oriolesi Agostino fu Antonio	"	3	83	37	1	83	90	85
63	4	4	Porroni Esterina e Filomena fu Domenico	"	3	83	36	1	83	90	85
64	24	24	Pier Giovanni Nazzareno fu Francesco	"	3	83	16	1	84	80	92
				"		83	12				
				"		76	L				
				"		84	D				
65	30	30	Pieri - Pilotti Angelico fu Domenico	"	3	83	6	1	84		92
				"		76	D				
66	45	45	Pandolfi Giuseppe fu Modesto	"	3	55	2/N	1	87	40	100
				"		55	1/Q				
67	33	33	Petrini Giuseppa ved. Parroncini usufr. E Parroncini usufr. E Parroncini Marina, Antonio e Arduino fu Giacomo propr.	"		83	3	1	84	10	92
				"		76	A				
				"		55	2/W				
68	55	55	Palombella Giuseppe fu Giulio	"	3	55	1/E	1	84	90	133
				"		55	A				
69	58	58	Pascolini Giuseppe fu Domenico	"	3	55	1/B	1	89	40	100
				"		55	2/B				
70	61	61	Pierdomenico Angelo fu Domenico	Ara del Tufo	2	37	1/E	1	87	20	72,50
				"		37	2/E				
				"		40	2				
71	97	97	Paoletti Secondiano fu Silvestro	Le Palazzole	4	79	1/Z	1	90	30	91,10
72	67	67	Pietrangeli Carolina ved. Loreti usufr. E Loreti Vincenzo fu Luigi propr.	Prato San Lazzaro	6	51	51	1	27		80
73	31	31	Ruggeri Giuseppe fu Giuseppe	Pianaccio	3	84	5	1	84	10	92
				"		76	C				
74	69	69	Rossi Lucia fu Vincenzo in Menichetti	Prato San Lazzaro	6	38	B	1	42	50	88,75
75	87	87	Ricci Serafino fu Serafino	Le Palazzole	4	79	1/M	1	90	30	91,10
76	95	95	Ricci Romolo fu Serafino	"	4	79	1/U	1	90	30	91,10
77	6	6	Scudrini Angela fu Filippo in	Pianaccio	3	83	34	1	83	90	85

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
			Adreoni								
78	15	15	Sanetti Nazzareno Salvatore e Vincenzo fu Vincenzo	"	3	83	25	1	83	90	85
79	25	25	Sebastiani Enrico fu Sante	"	3	83	15	1	84	80	92
				"		83	11				
				"		76	I				
				"		84	C				
80	27	27	Sereni Nicola fu Pietro	"	3	83	9	1	84	10	92
				"		76	G				
				"		84	A				
81	32	32	Sereni Linda ved. Tiberi usufr. E Tiberi Pietro, Concetta in Morzetti, Fortunato, Ines, Giuseppe e Nazzareno fu Angelo propr.	"	3	83	4	1	84	10	92
				"		76	B				
82	47	47	Stortoni Giulio fu Federico	"	3	55	2/L	1	87	40	100
				"		55	1/O				
83	81	81	Schiavi Angelo e Lorenzo fu Francesco	Le Palazzole	4	79	1/D	1	90	30	91,10
				"		79	2/H				
84	85	85	Sebastiani Giulio fu Sante	"	4	79	1/H	1	90	30	
	100			"	4	79	1/Y	1	90	30	182,20
85	102	101	Scarinci Girolama fu Sante in Bussotti	"	4	79	2/N	1	90	80	91,10
86	101	100	Tei Luisa e Felicetta fu Luigi	"	4	79	1/W	1	90	30	91,10
				"		79	2/M				
87	98	98	Tamburini Luigi fu Lorenzo	"	4	79	1/K	1	30	90	91,10
88	82	82	Tizi Luigi fu Pietro	"	4	79	1/E	1	90	30	91,10
				"		79	2/I				
89	74	74	Tosi Felice di Luigi erede di Tosi Pietro fu Marcelliano	Capecchio	7	88	1	1	66		145,20
				Sez. di Campovillano		88	2				
90	28	28	Tosi Marcelliano fu Giuseppe	Pianaccio	3	83	8	1	84		92
				"		76	F				
91	14	14	Tosi Luigi fu Marcelliano	"	3	83	26	1	83	90	85
92	39	39	Ugolini Valentino fu Romualdo	"	3	55	2/T	1	87	40	92
93	46	46	Vincenti Domenico fu Gemignano	"	3	55	2/M	1	87	40	100
				"		55	1/P				
94	50	50	Veruschi Domenico di Riginaldo	"	3	52	1/J	1	87	40	100
				"		55	1/L				
				"		57	F				
95	63	63	Valentini Elviro fu Alfonso	Ara del Tufo	2	36	3	1	87	30	72,50
						37	1/C				
						37	2/C				
						40	1				
96	72	72	Vittorangeli Giulio fu Olinto	Capecchio	2	124		2	5	0	205
				Sez. Valle		126					

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali			Superficie			Canone annuo
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
				Vidone							
97	75	75	Venturini Arduino, Maria, Augusta, e Alfiero fu Venturino	Le Palazzole	4	79	2/A	1	90	80	102,90
98	84	84	Vitangeli Luigi fu Pietro		4	79	1/G	1	90	30	91,10
99	88	88	Vitangeli Sante fu Pietro		4	79	1/N	1	90	30	91,10
100	90	90	Vittorangeli Remo fu Olinto		4	79	1/P	1	90	30	91,10
101	5	5	Zamboni Domenico fu Emilio	Pianaccio	3	83	35	1	83	90	85
B) Concessioni del 1921 - 1922											
102	5	105	Albanesi Luigi fu Angelo	Tenuta Sansavino	10	232	5		65	80	43
103	8	108	Andreoni Felice fu Settimio	"	10	232	8		65	80	43
104	11	111	Astolfi Faustino Caterina, Secondiano, fu Felice e Patrizi Angela ved. Astolfi, tutti quali eredi di Astolfi Felice fu Francesco	"	10	232	11		70	30	43
				"		233	12				
105	40	139	Astolfi Marcelliano fu Angelo	"	10	233	2		70	20	43
				"		234	A/34				
106	41	140	Astolfi Eugenio di Michele	"	10	233	3		70	20	43
				"		234	A/33				
107	80	176	Astolfi Vincenzo fu Angelo	"	10	115	4		70	20	43
				"		235	16				
108	81	177	Aquilani Giuseppe di Costantino	"	10	235	15		70	20	43
109	95	189	Astolfi Marcelliano fu Eusenzo	"		115	1		70	20	43
				"		117	2				
				"		118	6				
				"		235	5				
110	105	198	Amici Gabriele fu Giuseppe	"	10	229	A/18		71	90	43
111	6	106	Bagnaia Secondiano fu Luigi	"	10	232	6		65	80	43
112	96	190	Bagnaia Secondiano fu Luigi	"	10	117	1		70	20	43
				"		118	5				
				"		235	4				
113	29	129	Benigni Anna e Argeria fu Luigi, con la quota di usufr. Alla madre Settimi Vincenza ved. Benigni	"	10	89	A/11		70	20	43
				"		234	A/41				
114	44	143	Braconi Pietro fu Nazzareno	"	10	234	A/30		70	20	43
				"		235	44				
115	53	152	Braconi Domenico fu Nazzareno	"	10	89	A/28		70	10	43
				"		234	A/19				
				"		235	36				
116	71	167	Borgi Giovanni fu Francesco	"	10	235	22		70	20	43
117	72	168	Bartolacci Giovanni fu Luigi	"	10	235	21		70	20	
	82			"	10	235	14		70	20	
	155			"	10	121	A/1		96	80	129
				"		229	A/20				
				"		234	A/1				
118	77	173	Braconi Giuseppe fu Nazzareno	"	10	115	7		70	20	
				"		235	19				

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota di riferim al progetto				Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
	85			"	10	235	11	70	20	86	
119	86	181	Bartolacci Antonio fu Francesco	"	10	235	10	70	20	43	
	98			"	10	118	3	70	20	43	
				"		235	2				
120	97	191	Bartolacci Caterina in Bra..ri	"	10	118	4	70	20	43	
				"		235	3				
121	106	199	Borgi Francesco di Vincenzo	"	10	229	A/17	70	20	43	
122	107	200	Babbini Annunziata fu Luigi in Falaschi	"	10	228	B/10	70	20	43	
				"		229	A/16				
123	110	203	Bartolucci Giuseppe fu G. Battista	"	10	229	A/13	72		43	
124	4	104	Ciccoloni Venturino fu Celestino	"	10	253	4	65	80	43	
125	7	107	Colucci Francesco di Pietro	"	10	232	7	65	80	43	
126	9	109	Chiatti Giuseppe fu Gaspare	"	10	232	9	65	80	43	
127	23	123	Capecchia Luigi di Domenico	"	10	84	A/17	70	30		
				"		234	A/47				
	30			"	10	89	A/10	70	20	86	
128	47	146	Celestini Egidia fu Rinaldo in Contigiani	"	10	234	A/27	70	20	43	
				"		235	41				
129	49	148	Corona Francesco fu Veriano	"	10	234	A/25	70	20	43	
				"		235	39				
130	52	151	Cempanari Luciano fu Francesco	"	10	234	A/20	70	10	43	
				"		235	37				
131	56	155	Cempanari Giuseppe fu Franco	"	10	89	A/25	70	10	43	
				"		234	16				
132	59	156	Cuccioli Emilia fu Paolo in Amici	"	10	89	A/1	70	10	43	
				"		234	A/13				
133	63	160	Cecchetti Maria ved. Sereni	"	10	235	30	70	20	43	
134	76	172	Ceci Bernardino fu Giovanni	"	10	122	B/3	75	30	46	
				"		123	B/6				
				"		234	A/9				
135	78	174	Cicigliani Umberto fu Isidoro	"	10	115	6	70	20	43	
				"		235	18				
136	84	179	Ciccioli Emilio di Angelo	"	10	235	12	70	20	43	
137	93	187	Cioccoloni Renato fu Angelo	"	10	115	3	70	20	43	
				"		116	2				
138	100	193	Conforti Pietro fu Francesco	"	10	118	1	70	20	43	
				"		119	3				
				"		120	2				
139	101	194	Cempanari Luciano, Giuseppe, Maria e Rosa fu Francesco con la quota di usufr. A Ugolini Augusta ved. Cempanari	"	10	120	1	70	20	43	
				"		121	A/4				
				"		234	A/4				
140	108	201	Ciccioli Amulio di Angelo	"	10	229	A/15	72		43	
141	117	209	Ceccaroni Giulio di Andrea	"	10	228	B/8	72		43	

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
				"		229	A/7				
142	121	213	Dossarelli Domenico di Orazio	"	10	229	A/3	72		43	
143	122	214	Del Sordo Antonio fu Nicola	"	10	229	A/2	72		43	
				"		234	C				
144	13	113	Fiorini Venturini fu Placido	"	10	232	13	70	30	43	
				"		233	10				
145	38	137	Falleroni Vincenzo di Veriano	"	10	89	A/2	70	20	43	
				"		234	A/38				
146	39	138	Galleroni Antonio fu Nicola	"	10	233	1	70	20	43	
				"		234	A/85				
147	45	144	Flemma Secondo fu Ferdinando	"	10	234	A/29	70	20	43	
				"		235	43				
148	46	145	Falleroni Felice fu Nicola	"	10	234	A/28	70	20	43	
				"		235	42				
149	65	162	Falleroni Luigi fu Marcelliano	"	10	235	28	70	20	43	
150	73	169	Fioroni Alfonso fu Pacifico	"	10	234	A/12	70	10	43	
				"		235	20				
151	83	178	Fioroni Serafino fu Sante	"	10	235	13	70	20	43	
152	113	206	Ferranti Ferrantino di Enrico	"	10	229	A/10	72		43	
153	116	208	Fabbri Vincenzo fu Giuseppe	"	10	228	B/9	72		43	
				"		229	A/85				
154	12	112	Galletti Fortunato fu Pasquale	"	10	232	12	70	80	43	
				"		233	11				
155	21	121	Gargiuli Paolo fu Fante e Fioretti Francesca fu Angelo in Gargiuli	"	10	844	19	70	30	43	
				"		234	A/49				
156	62	159	Ginesi Nicola di Carlo	"	10	235	31	70	20	43	
157	75	171	Gubbiotti Giovanni Battista	"	10	122	B/3	76		46	
				"		123	B/5				
				"		234	A/10				
158	92	1896	Gabrieli Andrea fu Nicola	"	10	122	B/1	70	20	43	
				"		123	B/1				
				"		234	A/5				
159	124	216	Gasbarri Giovanni Battista fu Paolo	"	10	228	B/3	1	44	86	
	125			"	10	228	B/2				
160	27	127	Lucchetti Serafino fu Francesco	"	10	89	A/13	70	20	43	
				"		234	A/43				
161	43	142	Loreti Secondiano di Antonio	"	10	234	A/31	70	20	43	
				"		235	45				
162	35	134	Lupidi Pietro, Rosa, Agnese e Giovanni fu Sratimio, con l'usufr. Legale a Circa Maddalena fu Natale ved. Lupidi	"	10	89	A/5	70	20	43	
163	87	180	Leonardi Eusebio fu Giovanni	"	10	119	4	70	20	43	
				"		235	9				
164	102	195	Liberati Ottavio fu Lodovico	"	10	121	A/3	70	20	43	
				"		234	A/3				
165	104	197	Lupidi Mario fu Pietro	"	10	229	A/19	71	90	43	

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Sezione	Dati catastali		Superficie			Canone annuo
d'ordine	della quota	di riferim al progetto				N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
166	17	117	Murri Sante di Giuseppe	"	10	232	17	70	30	49	
				"		233	6				
167	24	124	Morzetti Teresa di Costantino in Proietti	"	10	84	A/16	70	20	43	
				"		234	A/46				
168	25	125	Morzetti Costantino fu Vincenzo	"	10	84	A/15	70	20	43	
				"		234	A/45				
169	34	133	Massera Valentino fu Giovanni	"	10	89	A/6	70	20	43	
170	55	154	Maccarri Filippo fu Nicola	"	10	89	A/26	70	10	43	
				"		234	A/17				
				"		235	34				
171	64	161	Maccarri Anrtonio fu Paolo	"	10	235	29	70	20	43	
172	80	183	Mancini Giuseppe fu Ernesto	"	10	119	1	70	20	43	
				"		120	4				
				"		234	A/8				
				"		235	7				
173	90	184	Maccarri Angelo fu Francesco	"	10	123	B/3	70	20	43	
				"		124	A/7				
174	99	192	Moretti Nazzareno fu Valentino	"	10	118	2	70	20	43	
				"		119	6				
				"		120	3				
				"		235	1				
175	112	205	Moretti Ferruccio fu Valentino	"	10	229	A/11	72		43	
176	218	210	Morichetti Nicola fu Giuseppe	"	10	228	B/7	72		43	
				"		229	A/6				
177	119	211	Maccarri Luigi fu Ettore	"	10	228	B/6	72		43	
				"		229	A/5				
178	120	212	Mencarani Giuseppe fu Angelo	"	10	228	B/5	72		43	
				"		229	A/4				
179	67	164	Nardi Turiddo, Caterina, Luigi, Amerino fu Nazzareno; Pompei Nazzareno in proprio e in rappresentanza del figlio minore Edauo nonché Benedetti Maria ved. Nardi tutti quali eredi di Nardi Nazzareno fu Luigi	"	10	235	26	70	20	43	
180	88	182	Nardi Clementina di Secondiano in Loreti	"	10	119	2	70	20	43	
				"		120	5				
				"		235	8				
181	70	166	Onori Giovanni fu Giuseppe	"	10	235	23	70	20	43	
182	16	116	Pacini Francesco fu Lorenzo	"	10	232	16	70	30	43	
				"		233	7				
183	18	118	Pieri Francesco fu Luigi	"	10	232	18	70	30	43	
				"		233	5				
				"		89	A/22				
				"		234	A/55				
184	22	122	Pasqualoni Enrico di Luigi	"	10	84	A/18	70	30	43	
				"		234	A/48				
185	31	130	Petrucchi Giovanni fu Marsilio	"	10	89	A/9	70	20	43	

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Sezione	Dati catastali		Superficie			Canone annuo
d'ordine	della quota	di riferim al progetto				N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
186	37	136	Pietrucci Pietro di Giulio	"	10	89	A/3	70	20	43	
				"		234	A/39				
187	42	141	Pettinelli Enrico fu Giulio	"	10	233	4	70	20	43	
				"		234	A/32				
188	74	170	Papacchini Annibale fu Giuseppe	"	10	234	A/11	70	10	43	
				"		123	B/4				
189	79	175	Pascucci Baldassarre fu Francesco	"	10	115	5	70	20	43	
				"		235	17				
190	91	185	Pompei Francesco fu Angelo	"	10	122	B/2	70	20	43	
				"		123	B				
				"		234	A/6				
191	94	188	Pallottini Giuseppe fu Luigi	"	10	115	2	70	20	43	
				"		116	1				
				"		235	6				
192	103	196	Proietti Nello fu Antonio	"	10	121	A/2	70	20	43	
				"		234	A/2				
193	111	204	Papozzi Giuseppa ved. Di Zaccani Nazzareno	"	10	229	A/12	72		43	
194	109	202	Quarantotti Francesco fu Domenico	"	10	229	A/14	72		43	
195	28	128	Ricci Settimia fu Serafino ved. Fransesini	"	10	89	A/12	70	20	43	
				"		234	A/42				
196	14	114	Sabatini Filippo fu Giuseppe	"	10	232	14	70	30	43	
				"		233	9				
197	15	115	Spurio Pietro, Giovanni fu Giuseppe quali eredi di Spurio Giuseppe fu Fortunato	"	10	232	15	70	30	43	
				"		233	8				
198	20	120	Sebastiani Paolina fu Giacomo in Capati	"	10	84	A/20	70	30	43	
				"		234	A/50				
199	33	132	Scriboni Augusto di Benedetto	"	10	89	A/7	70	20	43	
200	51	150	Scriboni Angelo di Benedetto	"	10	234	A/23	70	10	43	
201	66	163	Sforza Maria, Giuseppa e Venezia fu Nicola	"	10	235	27	70	20	43	
202	126	217	Salvatori Francesco fu Bartolomeo	"	10	228	B/1	72		43	
203	50	149	Tamburini Giuseppe fu Lorenzo	"	10	234	A/24	70	20		
				"		235	38				
	57			"	10	89	A/24	70	10		
				"		234	A/15				
	58			"	10	89	A/23	70	10		
				"		234	A/14				
	69			"	10	234	A/21	70	20	172	
				"		235	24				
204	32	131	Tortolini Vincenzo fu Filippo	"	10	89	A/8	70	20	43	
205	1	102	Vitangeli Antonio fu Giovanni	"	10	231	1	1	31	60	86

Numero			COGNOME, NOME E PATERNITA'	Vocabolo	Dati catastali		Superficie			Canone annuo	
d'ordine	della quota	di riferim al progetto			Sezione	N. di Mappa		ha.	a.	ca.	Lire
						principale	subalterno				
	2			"	10	232	2				
206	3	103	Vincenti Zeffiro fu Giuseppe	"	10	232	3	65	80	43	
207	40	110	Vincenti Verian fu Tomasso	"	10	232	10	65	80	43	
208	19	119	Veruschi Settimio fu Eugenio	"	10	89	A/21	70	30	43	
				"		234	A/51				
209	26	126	Vincenti Rosa ved. Benigni usufr. E Benigni Filomena, Giuseppe e Luigi fu Lorenzo propr.	"	10	84	A/14	70	20	43	
				"		234	A/44				
210	36	135	Vintangeli Luigi fu Pietro	"	10	89	A/4	70	20	43	
				"		234	A/40				
211	48	147	Vallucci Luigi di Vincenzo	"	10	234	A/26	70	20	43	
				"		235	40				
212	54	153	Vincenti Zeffiro fu Giuseppe	"	10	89	A/27	70	10	43	
				"		234	A/18				
				"		235	35				
213	60	157	Vitali Antonia di Antonia	"	10	234	A/36	60		37	
				"		235	33				
214	61	158	Veruschi Enrico fu Pietro	"	10	234	A/37	70	20	43	
				"		235	32				
215	114	207	Valentini Pasquino fu Alberto e Niove fu Alberto	"	10	229	A9	72		43	
216	123	215	Veruschi Eugenio di Settimio	"	10	130	B	72		43	
				"		228	B/4				
				"		229	A/1				
217	68	165	Zamboni Domenico fu Emilio	"	10	234	A/22	70	20	43	
				"		235	25				
				"				276	29	14874,49	

Roma, 31 agosto 1935 – XIII

Il R. Commissario: **BARCELLONA**

La soprascritta ordinanza è stata approvata con decreto Reale del 17 ottobre 1935 – XIII, reg. n. 29, fog. 91. Registrata a Roma il 24 dicembre 1935 – XIV, vol. 548 n. 5172 degli atti giudiziari.